

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - FGEE105006

GIANNI RODARI - VIESTE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FGEE105006	Basso
FGEE105017	
V C	Basso
V D	Basso
V E	Basso
V F	Basso
FGEE105039	
V A	Basso
V B	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGEE105006	0.0	0.6	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGEE105006	0.0	1.4	1.0	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tasso di disoccupazione e' medio alto rispetto al valore nazionale, mentre quello di immigrazione e' nella media. Vi e' la presenza di alunni con genitori di nazionalità molto diverse, ma la maggioranza degli studenti, come le loro famiglie, sono ben integrati, pochi iniziano la scuola Primaria senza avere nozioni della lingua italiana, cio' naturalmente favorisce una piu' adeguata partecipazione all'apprendimento delle competenze predisposte.</p> <p>L'Istituto offre servizi educativi idonei ai bisogni formativi dell'utenza potenziando la conoscenza delle lingue, l'utilizzo dell'informatica, la pratica sportiva, la sperimentazione scientifica.</p> <p>Uno degli obiettivi principali e' quello di creare un clima confortevole di accoglienza, di stimolo e di motivazione al successo per tutti gli alunni. Inoltre, vengono favorite proficue sinergie fra Scuola e Territorio anche con finalità interculturali. Le attività progettate per l'ampliamento dell'offerta formativa ben si intersecano con il curriculum di base.</p> <p>L'offerta formativa della scuola va letta in funzione della centralità del soggetto assumendo come riferimento quattro mete: Sapere, Saper fare, Saper vivere con gli altri, Saper essere.</p> <p>Una particolare attenzione viene rivolta alle dinamiche tra pari, includendo sempre l'intervento della famiglia per gestire al meglio le conflittualità.</p>	<p>Uno dei punti piu' sfavorevoli e' naturalmente la disoccupazione perche' induce le famiglie a trascurare gli impegni scolastici. Anche se Vieste e' in un contesto turistico, e cio' indurrebbe a pensare che il lavoro sia piu' diffuso, l'occupazione risulta precaria e instabile per i piu'. Di conseguenza molti genitori hanno a loro volta abbandonato precocemente gli studi, quando erano giovani, in favore del lavoro. Per queste famiglie ha scarsa rilevanza il ruolo della scuola nella vita dei loro figli, considerando piuttosto l'istruzione un mero obbligo. D'altro canto nei contesti con piu' mezzi economici si e' assottigliato lo spessore culturale a favore della superficialità derivante dal potere economico.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>La scuola e' inserita in un territorio geograficamente predisposto per le attivita' di pesca e le coltivazioni di viti ed ulivi, ma soprattutto per il turismo estivo. L'offerta formativa e' affidata quasi del tutto all'istituzione scolastica che predispone per gli studenti attivita' utili a conoscere le varie possibilita' produttive: come la lavorazione del marmo e la lavorazione del legno. Inoltre vengono favorite visite guidate per far conoscere il territorio: ai frantoi o ai vigneti, e ai percorsi della produzione del grano e del miele, alla Foresta Umbra e ai siti di interesse storico-archeologico.</p> <p>L'Amministrazione comunale mette a disposizione le risorse del Dipartimento dei Servizi Sociali e attiva progetti per affiancare gli insegnanti nel lavoro con gli studenti che presentano maggiore disagio sociale e fisico.</p> <p>Altre risorse per l'inclusione provengono dai progetti per le aree a rischio e a forte processo immigratorio: difatti la scuola propone percorsi per i bambini con piu' difficolta' di adattamento sia a causa delle differenze linguistiche, perche' stranieri, sia per un manifesto disagio sociale (situazioni di poverta' economica e culturale che portano ad atteggiamenti violenti e vicini alla piccola criminalita').</p>	<p>La particolare predisposizione al turismo risulta essere un vincolo piu' che una risorsa perche' non favorisce nella societa' un'adeguata apertura culturale che porterebbe all'aiuto di chi e' in difficolta', bensì induce ad atteggiamenti di superficialita' e ad impegnarsi poco nel sociale. Così che l'offerta formativa e i contributi per la comunita' sono esigui e non sufficienti a creare un efficace contrasto al panorama di desertificazione valoriale che investe i giovani di Vieste.</p>
---	--

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	46,5	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,2	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	9,3	13,9	21,4
Situazione della scuola: FGEE105006	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	77,9	69,2	77,5
	Totale adeguamento	22,1	30,8	22,4
Situazione della scuola: FGEE105006		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si articola in cinque edifici. Questi si presentano in ordine alla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche in adeguamento rispetto alla norma.</p> <p>Gli strumenti digitali in uso sono per la Scuola Primaria il risultato degli acquisti effettuati con la Programmazione PON FESR 2007/2013; attualmente le tre aule multimediali attrezzate risultano ancora nuove come le LIM inserite in tutte le classi.</p> <p>Inoltre un deciso miglioramento lo si è avuto con le azioni finanziate del PNSD: reti LAN/WLAN e ambienti digitali.</p> <p>Le risorse disponibili sono quelle derivanti dallo stato e in minima parte regionali e locali.</p>	<p>Gli edifici scolastici avrebbero bisogno di una manutenzione più accurata e costante, purtroppo le risorse a disposizione sono esigue e il Comune di Vieste opera solo in situazione di emergenza perché priva di fondi adeguati alla domanda.</p> <p>Una delle palestre della scuola Primaria è ancora in fase di costruzione e non agibile.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FGEE105006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGEE105006	74	87,1	11	12,9	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	13.897	93,6	954	6,4	100,0
PUGLIA	76.290	93,9	4.950	6,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FGEE105006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FGEE105006	11	13,8	17	21,2	28	35,0	24	30,0	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	257	2,3	1.971	17,5	4.437	39,4	4.585	40,8	100,0
PUGLIA	1.451	2,3	12.245	19,5	24.175	38,5	24.862	39,6	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:FGEE105006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGEE105006	10,5	89,5	100,0

Istituto:FGEE105006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGEE105006	20,0	80,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FGEE105006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FGEE105006	23	35,9	6	9,4	9	14,1	26	40,6
- Benchmark*								
FOGGIA	1.981	23,1	2.227	26,0	1.535	17,9	2.816	32,9
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	120	83,3	-	0,0	24	16,7	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	20,9	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,2	1,5
	Più di 5 anni	68,6	70,6	67,7
Situazione della scuola: FGEE105006	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25,6	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	36	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	8,1	9,7	8,8
	Più di 5 anni	30,2	34,6	29,3
Situazione della scuola: FGEE105006		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Alta e' la percentuale di insegnanti a tempo indeterminato che sono stabilmente nella scuola da piu' di dieci anni, con un dato superiore alla media nazionale. E' presente un discreto numero di personale a tempo determinato che cambia anno per anno. L'eta' della maggior parte degli insegnanti e' superiore ai 50 anni. Nella scuola sono presenti per la maggioranza docenti diplomati piuttosto che laureati, sia nella scuola dell'Infanzia che nella scuola Primaria. Il personale frequenta i corsi di aggiornamento attivati dall'istituzione scolastica e alcuni docenti possiedono certificazioni linguistiche ed informatiche. Il dirigente scolastico presente nella scuola ha un incarico di reggenza.	La formazione del personale che sta stabilmente nella scuola non e' della qualita' ottimale desiderata perche' la locazione manca di attrattiva (eventuali formatori non si propongono facilmente) per la difficolta' oggettiva di raggiungimento della sede, vista la sua particolare collocazione geografica: e' mal collegata dai mezzi pubblici e le strade sono lunghe e tortuose. Per lo stesso motivo c'è un alto turn over di insegnanti perchè non residenti nel Comune.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGEE105006	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,2	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
FOGGIA	98,4	99,0	98,9	99,1	98,8	95,9	96,9	96,9	96,9	96,8
PUGLIA	99,0	99,3	99,3	99,4	99,1	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGEE105006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	0,5	0,1	0,1	0,0	0,1
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGEE105006	0,0	0,0	0,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	3,0	1,4	1,0	0,9	0,6
PUGLIA	1,7	1,2	0,8	1,2	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGEE105006	1,5	1,6	1,6	0,8	2,1
- Benchmark*					
FOGGIA	3,7	2,0	1,6	1,4	1,0
PUGLIA	2,3	1,7	1,3	1,6	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ci sono stati pochi studenti non ammessi alla classe successiva nell'a. s. 14/15, non ci sono alunni che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno. Nelle classi terze ci sono stati dei trasferimenti in entrata, mentre ci sono trasferimenti in uscita in tutti i corsi, in ogni caso i valori non si discostano significativamente da quelli nazionali.</p> <p>Il processo di valutazione degli alunni è strettamente connesso con l'attività di programmazione, non solo per il controllo degli apprendimenti ma come verifica dell'intervento didattico al fine di apportare eventuali modifiche al progetto educativo. La scuola adotta criteri di valutazione che garantiscono il successo formativo. I voti disciplinari per gli alunni diversamente abili vengono determinati secondo le specifiche procedure previste dal P.E.I. di cui all'art. 12, comma 5 della L. 104/92. Per gli alunni non italofoni si fa riferimento al protocollo di accoglienza. Per gli alunni diagnosticati con DSA la valutazione tiene conto delle specifiche situazioni di tali alunni; sono adottati strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei nelle attività didattiche e nelle prove di verifica. La valutazione nella scuola dell'infanzia precede, accompagna e segue i percorsi curricolari assumendo una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento.</p>	<p>Non ci sono vincoli per questo parametro se non quelli di carattere oggettivo, dovuti alle peculiarità ascrivibili a ciascun studente.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato e' motivato dai dati in possesso e dai risultati scolastici: la variabilita' dei criteri valutativi permette di calibrare la programmazione adattandola alle esigenze di apprendimento degli studenti. Inoltre vengono attivati percorsi di approfondimento disciplinare e interdisciplinare che permettono a coloro che li seguono di raggiungere le competenze adeguate in maniera originale, che si discosta dal lavoro quotidiano ma che risulta essere certamente proficua. In tal modo la scuola diventa fonte attiva di educazione e di conoscenza.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FGEE105006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		55,7	54,3	56,4			52,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,8	↑	↑	↑	n.d.	60,3	↑	↑	↑	n.d.
FGEE105028	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE105028 - II C	61,7	↑	↑	↑	n.d.	56,4	↑	↑	↑	n.d.
FGEE105028 - II D	66,4	↑	↑	↑	n.d.	68,8	↑	↑	↑	n.d.
FGEE105028 - II E	74,2	↑	↑	↑	n.d.	71,2	↑	↑	↑	n.d.
FGEE105028 - II F	52,2	↓	↓	↓	n.d.	58,9	↑	↑	↑	n.d.
FGEE105039	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a	55,1	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE105039 - II A	61,4	↑	↑	↑	n.d.	50,6	↔	↔	↓	n.d.
FGEE105039 - II B	62,8	↑	↑	↑	n.d.	60,0	↑	↑	↑	n.d.
		55,4	53,8	56,6			55,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	51,3	↓	↓	↓	-5,0	48,6	↓	↓	↓	-4,6
FGEE105017	51,1	n/a	n/a	n/a	n/a	50,3	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE105017 - V C	38,8	↓	↓	↓	-17,1	38,0	↓	↓	↓	-13,7
FGEE105017 - V D	50,1	↓	↓	↓	-2,6	47,8	↓	↓	↓	-1,6
FGEE105017 - V E	68,6	↑	↑	↑	12,1	65,9	↑	↑	↑	12,4
FGEE105017 - V F	53,0	↓	↔	↓	-3,2	55,4	↔	↑	↔	0,7
FGEE105039	51,6	n/a	n/a	n/a	n/a	45,5	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE105039 - V A	47,5	↓	↓	↓	-6,9	37,7	↓	↓	↓	-14,8
FGEE105039 - V B	54,8	↔	↔	↓	-3,7	52,3	↓	↔	↓	-4,1

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE105028 - II C	3	3	2	3	8	2	4	5	3	5
FGEE105028 - II D	0	2	4	7	5	0	1	1	8	8
FGEE105028 - II E	1	0	1	2	11	0	1	0	4	10
FGEE105028 - II F	4	5	4	1	3	4	1	0	5	6
FGEE105039 - II A	1	7	3	4	6	9	3	3	4	3
FGEE105039 - II B	1	5	4	2	6	3	4	4	0	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGEE105006	9,3	20,4	16,7	17,6	36,1	16,4	12,7	11,8	21,8	37,3
Puglia	26,6	21,3	11,2	14,2	26,6	35,5	12,6	9,2	14,3	28,4
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE105017 - V C	15	5	5	1	0	14	2	6	1	2
FGEE105017 - V D	8	5	3	5	2	5	7	5	2	1
FGEE105017 - V E	0	1	4	5	7	0	1	1	7	7
FGEE105017 - V F	5	6	5	3	3	4	4	4	6	4
FGEE105039 - V A	6	8	2	4	0	13	6	3	0	0
FGEE105039 - V B	6	5	7	4	4	9	1	1	9	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGEE105006	29,8	22,4	19,4	16,4	11,9	34,6	16,2	15,4	19,2	14,6
Puglia	25,0	20,4	17,5	12,9	24,2	25,0	19,8	12,9	12,3	30,1
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGEE105006	25,7	74,3	26,3	73,7
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti delle prove INVALSI hanno restituito un quadro promettente, gli allievi sono meglio allineati con i risultati ottenuti nelle altre regioni, seppure non in maniera uniforme: un buon numero di alunni ha ottenuto esiti migliori e risultano appartenere solo ad alcune sezioni. In ogni caso i dati permettono una valutazione intesa come uno strumento necessario sia per la rendicontazione dei risultati del sistema, sia per il miglioramento del sistema stesso, di conseguenza la programmazione delle attività si orienta verso l'acquisizione di tutte le competenze e soprattutto di quelle ancora da raggiungere.	Dall'analisi dei risultati emerge che tra le classi la composizione dei livelli è differente in entrambe le prove.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La prova di classe seconda e' risultata nella media italiana (in qualche classe superiore di poco). In matematica i risultati confermano quanto descritto per la prova di italiano.

Le prove di italiano e matematica della classe quinta sono pressochè simili tranne che per una sezione e l'andamento e' nella media nazionale.


Dall'analisi dei risultati emerge che tra le classi la composizione dei livelli è differente in entrambe le prove, mentre all'interno della stessa classe in genere c'è più omogeneità rispetto al dato italiano con una ridotta presenza di eccellenze.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è molto attenta a far condividere il rispetto delle regole, molte sono le attività che mirano a svuotare il concetto di legalità, oltre che gran parte dei percorsi di apprendimento prevedono la maturazione di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo.</p> <p>La scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento secondo questi parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Non rispetta le regole condivise. * Fatica a rispettare le regole. * Si avvia verso un rispetto delle regole. * Cerca di migliorare il proprio autocontrollo. * Generalmente rispetta le regole. * Rispetta le proprie cose, quelle altrui, le persone e l'ambiente; è disponibile a collaborare costruttivamente con gli altri. <p>Le competenze chiave vengono valutate mediante test di verifica e osservazioni sistematiche effettuate dagli insegnanti in maniera periodica e regolare. Il livello delle competenze è soddisfacente anche se non equamente diffuso.</p>	<p>Emergono differenze tra alunni soprattutto per questioni di appartenenza sociale e di distribuzione sul territorio comunale: per questo motivo ci sono difficoltà più consistenti negli edifici situati nel centro cittadino rispetto al plesso della scuola Primaria ubicato nella parte nuova.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'obiettivo della scuola e' quello di migliorare il livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza: l'attenzione si focalizza sulle competenze in matematica e in madrelingua con l'intento di superare le difficoltà riscontrate dalla restituzione degli esiti delle prove INVALSI, senza tralasciare la competenza digitale con la promozione della certificazione informatica, e di certificazione si parla anche per la competenza in lingua straniera inglese, tenendo presente che la lingua e' un potente mezzo di comunicazione e di concettualizzazione. Inoltre la consapevolezza dell'appartenenza territoriale e dell'espressione culturale viene attivata per le competenze sociali.

E attraverso tutte queste attività sono veicolate le competenze di cittadinanza favorendo ad esempio il lavoro di gruppo, inteso come la modalità più consona per attivare atteggiamenti di aiuto reciproco e di rispetto delle regole, oltre che di senso di responsabilita' nel portare a termine un compito. Naturalmente risulta indispensabile agire oltre che sulla componente scolastica anche sulle famiglie perche' trasmettono il senso di cittadinanza e l'appartenenza sociale in maniera appropriata e condivisa.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti in uscita dalla Scuola Primaria hanno una preparazione di base in linea di massima corrispondente agli obiettivi e alle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali, sia in ordine alle singole discipline che riguardo alle competenze trasversali. Per raggiungere questi risultati la scuola Primaria attiva percorsi di apprendimento aggiuntivi, sia in orario scolastico che in tempi aggiuntivi, per far conseguire competenze di qualita' attraverso il gioco e il metodo laboratoriale alle eccellenze come anche agli alunni che si presentano problematici.	I due ordini di scuola non presentano adeguati punti di contatto sulle competenze necessarie per proseguire il percorso di studio, come emerge dalle opinioni espresse dagli insegnanti della Scuola secondaria di primo grado. Per la socializzazione, ad esempio, gli insegnanti faticano per tutto il primo quadrimestre a creare un clima sereno tra alunni che provengono da ambienti relazionali diversi (gli studenti non provengono dalla stessa classe della Scuola Primaria e quelli che al contrario provengono dallo stesso ambiente tendono a ripetere questo contatto, creando difatti una situazione di isolamento rispetto agli altri componenti della nuova classe). In merito alle competenze disciplinari gli alunni che sono presentati dalla Scuola Primaria con un alto livello riescono a mantenere uno standard simile, mentre gli altri studenti non corrispondono ai livelli valutativi della scuola secondaria di primo grado; tra le difficoltà vengono segnalate: carenza di chiarezza nella scrittura o importanti differenze nella conoscenza matematica che pregiudicano l'acquisizione delle nuove competenze; manca un adeguato metodo di studio così che le lacune disciplinari tendono ad accrescere.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le criticità che vengono riscontrate nel successivo ordine di studio sono dovute a diverse variabili: gli studenti nella scuola Primaria vengono valutati in maniera globale anche se per competenze disciplinari (e questo aspetto valutativo è proprio della scuola Primaria), mentre nella scuola secondaria viene meno l'aspetto unitario della persona con le competenze che possiede, a favore del peso di ciascuna competenza che risulta indispensabile all'acquisizione della conoscenza disciplinare.

Si tende a non considerare che la non applicazione nello studio, ad esempio, può avere a che fare con un ambiente familiare problematico, o con l'appartenenza ad un gruppo sociale che ne pregiudica i risultati: la scuola (soprattutto quando si tratta di alunni di età tra i sei e i dieci anni) non riesce ad essere incisiva a prescindere dal background di provenienza. Per questo motivo la scuola Primaria promuove molteplici attività disciplinari e trasversali in orario scolastico ed extrascolastico, nell'intento (molte volte riuscito) di colmare il divario tra studenti con diverso accesso alle conoscenze: il successo formativo è raggiunto da una platea molto ampia e ciò spiega i livelli di competenza in uscita e la rara non ammissione al percorso di studio successivo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

indicatore cittadinanza rodari

indicatore per competenze chiave e di
cittadinanza-rodari-vieste.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,3	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	1,4	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	26	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	60,3	68,5	54,7
Situazione della scuola: FGEE105006	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:FGEE105006 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,7	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,6	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,3	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,6	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	68,5	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,9	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	34,2	35	29,3
Altro	No	11	9,5	12,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono adottate pratiche didattiche e attività progettuali che riflettono le indicazioni presenti nei documenti pedagogici e didattici nazionali.
Per i traguardi di competenza, si fa riferimento a quelli contenuti nelle Indicazioni Nazionali per il Curriculum.
Le competenze trasversali scaturiscono dalla progettazione interdisciplinare non in modo dichiarato.
L'ampliamento dell'offerta formativa è supportato quasi esclusivamente dai progetti finanziati con i fondi FSE-PON.
La progettazione delle attività di ampliamento è integrata rispetto al curriculum di scuola e scaturisce dalla rilevazione dei bisogni formativi degli alunni, in base ai dati emersi dalle prove INVALSI e cioè si evince dal Piano di Miglioramento dell'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La curvatura del curriculum nazionale rispetto alle specificità locali non è supportata da adeguata documentazione pedagogica e didattica.
I progetti finanziati con il Fondo d'Istituto non sempre rispondono ai bisogni formativi degli alunni per l'esiguità delle somme assegnate dallo Stato.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,2	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,8	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	43,8	35,8	36
	Alto grado di presenza	30,1	42,2	33,9
Situazione della scuola: FGEE105006	Medio-basso grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:FGEE105006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,2	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	67,1	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	89	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	56,2	69,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	52,1	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,4	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	53,4	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	49,3	50,4	42,2
Altro	No	6,8	7,7	8,9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica annuale, nella scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si riferisce a tutti gli ambiti disciplinari • viene svolta a fine anno scolastico • avviene per classi parallele. <p>La programmazione periodica delle attivita' ha cadenza settimanale nel rispetto della progettazione annuale.</p> <p>La revisione della progettazione avviene a inizio anno per operare una definizione più ottimale delle attivita' per l'anno scolastico successivo.</p> <p>Nella scuola dell'Infanzia, in base ai campi di esperienza come da Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia, la progettazione annuale avviene all'inizio dell'anno scolastico prevedendo degli incontri in cui i docenti definiscono il tema che costituirà lo sfondo integratore della progettazione stessa nel rispetto della realtà locale e culturale del territorio. Mentre la programmazione delle attivita' avviene con un incontro mensile deliberato volontariamente dai docenti in sede collegiale. A fine anno scolastico, gli insegnanti operano la revisione della progettazione in relazione ai dati emersi.</p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza al momento.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,5	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,1	13,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,4	62,4	50,2
Situazione della scuola: FGEE105006	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,5	38,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,3	14,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,1	46,5	40,9
Situazione della scuola: FGEE105006	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50,7	32	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,3	16,4	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	37	51,7	47,5
Situazione della scuola: FGEE105006		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curricolo valutati sono i traguardi di competenza che gli alunni devono raggiungere nelle singole discipline.</p> <p>I docenti, prima che inizi l'anno scolastico, per interclasse e per tutte le discipline, definiscono prove strutturate di valutazione comuni.</p> <p>Nel corso dell'anno, gli insegnanti in base agli obiettivi programmati, predispongono prove di verifica in itinere e utilizzano le osservazioni durante lo svolgimento delle attività per operare una valutazione dell'alunno che sia formativa e garantisca al meglio il successo formativo del bambino.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per la lingua inglese relativamente alle classi seconde, quarte e quinte, per la certificazione EIPASS relativamente alle classi quinte su richiesta dell'utenza.</p> <p>Per il passaggio alla scuola secondaria di primo grado, la scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita degli alunni delle classi quinte.</p>	<p>Nella scuola non si riescono ad organizzare corsi di recupero per alunni in difficoltà e con carenze specifiche per fondi insufficienti tranne che nell'orario scolastico attraverso l'utilizzo delle risorse di potenziamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si attiene, in sede di elaborazione del curriculum, ai documenti ministeriali, per quanto riguarda i profili di competenza per le varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate limitatamente ai fondi ministeriali, tenendo presente le esigenze formative degli alunni e sono definiti in modo chiaro gli obiettivi attraverso schede predisposte per il monitoraggio delle attività attuate.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze relativamente alla lingua inglese e ai moduli EIPASS per gli alunni. I docenti seguono criteri comuni di valutazione degli alunni per tutte le fasi, e progettano le verifiche da attuare ad inizio e a conclusione dell'anno scolastico per tutte le discipline.

La progettazione di interventi specifici in base ai dati emersi dalla valutazione è parziale perché nella scuola non si riescono ad organizzare corsi di recupero per alunni in difficoltà e con carenze specifiche per fondi insufficienti tranne che nell'orario scolastico attraverso l'utilizzo delle risorse di potenziamento.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80,8	84,7	79,2
	Orario ridotto	2,7	2,8	2,7
	Orario flessibile	16,4	12,5	18,1
Situazione della scuola: FGEE105006	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FGEE105006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72,6	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	39,7	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,1	15,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,7	6,1	10,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FGEE105006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	43,8	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,3	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,7	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11	9,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,4	2	1,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In tutti i plessi della scuola primaria vi sono un laboratorio scientifico, un laboratorio di informatica, un laboratorio musicale mobile, acquistati con i fondi FESR, che vengono curati da un assistente amministrativo per quanto riguarda l'aggiornamento dei materiali, mentre i collaboratori scolastici ne garantiscono la vigilanza durante l'orario scolastico. La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto della didattica (LIM). Per la scuola dell'infanzia l'attrezzatura in dotazione a tutti i plessi è costituita da un carrello musicale mobile e da strumenti per lo svolgimento dell'attività motoria, molti dei quali offerti gratuitamente da associazioni sportive locali. Solo le sezioni presenti al plesso Fasanella possono usufruire anche del laboratorio scientifico e di quello informatico presenti per le classi della scuola primaria; grazie al PNSD i plessi Fasanella e Fusco saranno dotati di ambienti aperti e tecnologici (LIM). All'inizio dell'anno viene predisposto un prospetto orario per l'utilizzo dei laboratori.

L'articolazione dell'orario scolastico per la scuola primaria è standard, 27 ore settimanali: lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 8,20 alle ore 13,20; giovedì, venerdì e sabato dalle ore 8,20 alle ore 12,20. A volte per attività extracurricolari, i bambini restano a scuola un'ora in più.

L'orario per la scuola dell'Infanzia è: dal lunedì al venerdì (ore 8,15 – 13,15) senza servizio mensa; dal lunedì al venerdì (ore 8,15 – 16,15) con mensa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nelle classi e nelle sezioni i supporti didattici sono affidati all'inventiva di insegnanti, alunni e genitori. Per esempio la biblioteca di classe viene realizzata con i libri portati a scuola dagli alunni, così come i giocattoli o i colori.

Per le attività espressive, in assenza di fondi, gli alunni acquistano il materiale necessario per lo svolgimento delle attività.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola cerca di promuovere l'utilizzo di modalita' didattiche innovative anche attraverso le azioni del PNSD e diffondendo le proposte che pervengono da altre scuole o stabilendo dei rapporti in rete finalizzati alla formazione.</p> <p>I docenti, grazie anche alle competenze ottenute attraverso i corsi attivati per il PNSD e il Piano di Miglioramento approfondiscono le modalita' didattiche innovative applicate con la tecnologia.</p>	<p>Non vi sono nella scuola occasioni di collaborazione tra docenti per la diffusione di pratiche didattiche innovative perché non sempre i docenti considerano valida la modalità dell'interscambio delle esperienze scolastiche.</p>
--	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FGEE105006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,2	53,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	55	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,2	40,6	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FGEE105006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,2	47,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	61,5	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	50,3	47,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FGEE105006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	43,2	48,3	43,9
Azioni costruttive	43	36,1	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	14	26,3	27,1	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FGEE105006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,8	54,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	37,9	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	31	29,8	34,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola viene rivolta particolare attenzione alle dinamiche tra pari anche attraverso l'intervento della famiglia per gestire al meglio la conflittualita'. Non si puo' naturalmente trascurare che, nei casi piu' difficili, vi sia l'intervento del Dirigente attraverso tavoli di concertazione tra docenti, famiglia ed eventuale presenza di esperti come psicologi della Asl o di altri centri che operano sul territorio per la riabilitazione dei bambini con problemi di comportamento.</p> <p>All'interno della classe, i docenti promuovono le competenze sociali attraverso l'assegnazione di ruoli e accolgono favorevolmente le proposte di concorsi che pervengono per favorire lo spirito di gruppo. Inoltre, gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al "buon esempio", e la condivisione delle "regole di classe". Nella scuola e' attivo uno "Sportello d'ascolto" realizzato grazie alla disponibilita' della funzione strumentale preposta che puo' richiedere la collaborazione dell'assistente sociale del Comune.</p>	<p>Le situazioni critiche a livello comportamentale presenti in alcune classi sono da attribuirsi a scarso senso di responsabilita' di taluni genitori che ignorano il loro compito educativo. I servizi sociali comunali non sempre offrono un servizio davvero rispondente alle situazioni problematiche segnalate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente ai bisogni formativi degli alunni per inadeguatezza dei supporti didattici di classe.</p> <p>Tuttavia, i laboratori allestiti grazie ai fondi FESR, sono una risorsa preziosa per il lavoro scolastico degli insegnanti. Sicuramente si dovrà diffondere in modo più ottimale l'utilizzo degli stessi, anche se è pratica diffusa portare in classe, secondo le necessità didattiche che si presentano, i sussidi in dotazione dei laboratori.</p> <p>Per quanto riguarda l'orario standard, attualmente in vigore, non favorisce l'approfondimento delle discipline, la cura delle eccellenze e tempi più distesi per lo svolgimento delle attività didattiche.</p> <p>Relativamente alle modalità didattiche innovative, i docenti sono disponibili a formarsi.</p> <p>La positiva interazione dei docenti con le famiglie consente una buona gestione dei conflitti che sorgono a volte all'interno delle classi. Inoltre i docenti attraverso il lavoro di gruppo cercano di stimolare maggiormente quella condivisione di obiettivi utile a generare rapporti positivi e proficui tra i pari.</p>

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,3	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,9	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,8	9,7	25,3
Situazione della scuola: FGEE105006		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al fine di migliorare la formazione dei docenti relativamente alla didattica inclusiva, si pubblicizzano le proposte di aggiornamento che si tengono nel territorio.</p> <p>Le attivita' per includere gli alunni con disabilita' nel gruppo dei pari sono affidate agli insegnanti di classe e di sostegno secondo il protocollo della scuola.</p> <p>Sono due gli incontri in un anno scolastico, tra insegnanti curricolari, quello di sostegno e anche alla presenza della psicologa del Centro di Riabilitazione collegato alla struttura ospedaliera di San Giovanni Rotondo, qualora il bambino lo frequenti, dei genitori e della funzione strumentale di pertinenza al fine di monitorare il PEI e il PdP e verificare il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Le pratiche educative e didattiche realizzate dalla scuola per questi studenti sono documentate attraverso verbali di monitoraggio custoditi in fascicoli personali che seguono l'alunno nel passaggio all'ordine scolastico successivo.</p> <p>Quest'anno grazie all'organico di potenziamento gli alunni con particolari difficoltà di apprendimento hanno potuto ricevere un supporto valido di miglioramento.</p>	<p>Nella scuola l'accoglienza degli alunni stranieri non è accompagnata da un preinserimento di preparazione alla lingua italiana.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FGEE105006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,8	91,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,8	21,7	36
Sportello per il recupero	No	6,8	6,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	27,4	30,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,6	9,2	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	15,1	15,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,7	10,2	14,5
Altro	No	17,8	20,7	21

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FGEE105006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	78,1	77,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,8	18,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	19,2	28,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	32,9	44,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11	13	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	35,6	48,3	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	53,4	66,8	40,7
Altro	No	2,7	3,6	5,4

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si rilevano maggiori difficoltà di apprendimento negli alunni provenienti da ambienti svantaggiati dal punto di vista sociale e culturale.</p> <p>Vengono attivati dai docenti percorsi di recupero e potenziamento degli apprendimenti all'interno di alcune sezioni di classe quarta e quinta supportati dall'azione dell'organico di potenziamento. Il monitoraggio e la valutazione avvengono a cura dell'insegnante di classe. L'efficacia è valutata individualmente con schede di verifica attraverso il monitoraggio delle competenze raggiunte.</p> <p>Gli alunni con particolare attitudine disciplinare partecipano ai giochi matematici per ampliare le competenze.</p> <p>Il lavoro per gruppi di livello e attività calibrate in base alle difficoltà riscontrate permettono l'intervento individualizzato e risultano ampiamente utilizzati.</p>	<p>In tutte le classi c'è la presenza di alcuni bambini con difficoltà di apprendimento per svantaggio socio-culturale e il tempo risulta esiguo per un intervento più efficace, nonostante l'organico di potenziamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza attività di inclusione di buona qualità e l'insegnante di classe monitora il raggiungimento degli obiettivi rimodulando il percorso ove necessario anche per gruppi di livello all'interno delle classi.
Un intervento più efficace per i bambini con disagio socio-culturale richiederebbe tempi maggiori anche al di fuori dell'orario scolastico. Così come sarebbe necessario un corso di apprendimento della lingua italiana per gli alunni di lingua straniera.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:FGEE105006 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,5	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,1	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	91,8	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	60,3	61,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	72,6	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	52,1	59,1	61,3
Altro	No	13,7	15,9	16,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ai fini della continuita' tra le insegnanti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia c'e' uno scambio di informazioni attraverso una scheda, per ciascun alunno, compilata dall'insegnante della scuola dell'infanzia che descrive gli aspetti piu' salienti del percorso scolastico (frequenza, modi e tempi di attivita', relazione e partecipazione, attitudini e difficolta').</p> <p>Il collegio dei docenti nomina quegli insegnanti (tre dell'infanzia) che costituiranno la commissione per la formazione delle classi prime.</p> <p>La funzione strumentale presente nella scuola si occupa di preparare un resoconto dettagliato dei bambini con disagio socio-culturale per un'equa distribuzione di questi alunni nelle classi che si andranno a costituire.</p> <p>Prima che avvenga il passaggio di scuola, i cinquenni accompagnati dalle insegnanti visitano le classi della prima primaria e assistono e partecipano all'attivita' svolta.</p>	<p>Le attivita' educative e didattiche per i cinquenni che visitano le classi prime della primaria non sono progettate ne' documentate. La scheda compilata per gli elenchi delle classi prime dovrebbe contemplare altri indicatori, oltre a quelli già usati, come ad esempio la partecipazione della famiglia al percorso formativo del proprio figlio e dovrebbe essere accompagnata da un portfolio degli argomenti trattati come sfondo integratore delle attività dell'intero percorso per ciascun alunno.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orientamento coinvolge le classi quinte attraverso un incontro che avviene tra le insegnanti di quinta primaria con le insegnanti responsabili della formazione delle classi della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>In tale occasione vengono evidenziati quei casi più problematici che richiedono maggiori attenzioni per un miglior inserimento nelle classi.</p> <p>Inoltre, per i casi di disabilita' si cerca di mantenere il piccolo gruppo di compagni che ha affiancato il bambino diversamente abile durante il percorso scolastico precedente al fine di favorirne una positiva integrazione.</p>	<p>In quanto processo, volto a rivestire una dimensione che sia formativa per il soggetto, l'orientamento richiederebbe una progettazione attenta sia agli aspetti di continuità anche con la scuola secondaria di primo grado nonchè quelli di discontinuità tra i diversi ordini scolastici;</p> <p>una grande condivisione e coprogettazione di attività svolte all'interno delle Scuole.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività' di continuità' prevedono incontri per la formazione delle classi prime e la diffusione delle informazioni per il passaggio degli alunni di quinta. Attualmente, nonostante se ne ravvisi la necessità', non sono previsti incontri tra i docenti e gli alunni degli anni ponte della scuola primaria e quelli della secondaria di primo grado al fine di ricevere, promuovere e articolare meglio il curriculum e garantire un percorso scolastico che non crei frustrazione negli alunni e nei docenti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel PTOF dell'istituzione scolastica sono indicati chiaramente le priorità e la missione dell'istituto e pubblicate sul sito scolastico.	La missione e le priorità strategiche della scuola ancorché declinate in modo chiaro nel PTOF sono, in alcuni casi, ancora poco conosciute nella comunità scolastica, come emerge dai questionari di autovalutazione di istituto.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La dirigenza, attraverso riunioni periodiche specifiche con lo staff, i vari referenti e il DSGA, riesce a coordinare in maniera adeguata sia gli aspetti organizzativi che didattici. Le azioni definite per il raggiungimento degli obiettivi sono esplicitate nel corso delle sedute collegiali. Inoltre, è presente il "Calendario delle attività" dove sono programmate le riunioni con i genitori, i coordinatori di plesso, la formazione, i collegi e le assemblee e il piano delle attività per il personale ATA.	Si rileva che attualmente non sono previste forme di adeguamento in seguito al monitoraggio relative ai vari aspetti organizzativi e didattici che attengono il personale scolastico.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27,9	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	32,6	36	32,5
	Tra 700 e 1000 €	26,7	25,4	28,8
	Più di 1000 €	12,8	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: FGEE105006	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FGEE105006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,82	72,4	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,18	27,6	28,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:FGEE105006 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	106,58	67,3	66,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:FGEE105006 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	69,57	73,2	74,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:FGEE105006 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	24,69	22,1	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:FGEE105006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	43,75	43,6	40,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FGEE105006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,9	93,7	90,5
Consiglio di istituto	No	24,4	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	23,3	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	No	5,8	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,4	15,5	14,8
I singoli insegnanti	Si	5,8	4,5	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FGEE105006 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,4	77,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	62,8	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	24,4	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,3	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7	8,3	10
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:FGEE105006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	54,7	55,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,2	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	51,2	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	7	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	23,3	18	12,6
I singoli insegnanti	Si	30,2	30,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FGEE105006 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,5	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	41,9	49	32
Il Dirigente scolastico	No	4,7	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,6	60	65,3
I singoli insegnanti	Si	10,5	9,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FGEE105006 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,9	88,8	89,9
Consiglio di istituto	No	3,5	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	24,4	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	15,1	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,9	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0	0,9	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FGEE105006 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	83,7	80,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	80,2	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	2
Il Dirigente scolastico	Si	12,8	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,6	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FGEE105006 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	23,3	25,6	24,1
Consiglio di istituto	No	64	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	69,8	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	20,9	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,5	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:FGEE105006 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,2	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	33,7	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	18,6	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	19,8	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	51,2	45,4	42,1
I singoli insegnanti	No	20,9	15,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FGEE105006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	93	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	1,2	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,7	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	36	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	17,4	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,9	15,5	14,5
I singoli insegnanti	No	5,8	7,4	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:FGEE105006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	80,80	47,2	50,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,41	1,9	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	11,19	28,4	33,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	7,6	24	15,6	18,5

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti con incarichi di responsabilità ricevono nella nomina le aree di intervento relative alla loro funzione e in base a queste, pianificano la modalità di intervento attraverso un piano di attività condiviso dal Dirigente. L'organizzazione scolastica e le modalità didattiche sono collegialmente individuate attraverso gli organi preposti.</p> <p>Tra il personale ATA esiste una chiara suddivisione di compiti che corrispondono al proprio profilo di appartenenza; annualmente il Direttore SGA, che sovrintende e coordina l'attività del personale ATA, sulla base delle Direttive di massima del Dirigente Scolastico, predispone il Piano delle attività, attraverso cui vengono assegnati i compiti e le mansioni per gli assistenti amministrativi ed i collaboratori scolastici. Le supplenze svolte dagli insegnanti esterni nonché da quelle dell'organico di potenziamento garantiscono la presenza del docente all'interno delle classi anche per assenze di un solo giorno.</p>	<p>Il nostro istituto si caratterizza per una sfavorevole dislocazione geografica e per la presenza di numerosi insegnanti pendolari.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FGEE105006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	0	5,65	6,88	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FGEE105006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	n.a.	11553	8155,83	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FGEE105006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	22,16	62,67	57,18	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FGEE105006 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	14,84	15,5	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FGEE105006 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,9	22,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	16,3	16,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	9,3	12,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	32,6	37,1	48,5
Lingue straniere	0	16,3	21,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	4,7	4,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	41,9	41,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	26,7	26,7	27,3
Sport	0	22,1	20	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	22,1	17,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,6	17,1	17
Altri argomenti	0	12,8	13,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:FGEE105006 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,1	1,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:FGEE105006 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	57,97	45	42,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:FGEE105006 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: FGEE105006
Progetto 1	Il progetto destinato agli alunni della scuola dell'infanzia, era destinato a favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi della diversita' e della natura in tutte le sue forme e a valorizzare sani stili di vita e la tutela dell'ambiente
Progetto 2	Il progetto per gli alunni della scuola primaria ha favorito la pratica dell'espressione musicale, delle capacita' interpretative, ed espressive.
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	55,8	40,7	25,1
	Basso coinvolgimento	14	22,9	18,3
	Alto coinvolgimento	30,2	36,4	56,6
Situazione della scuola: FGEE105006		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vi è stretta correlazione tra definizione e ammontare delle risorse finanziarie e le attività progettuali connesse alla realizzazione della mission. Le risorse economiche vengono utilizzate per la realizzazione di progetti connessi al raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dalla scuola nel PTOF.</p> <p>Il bilancio di previsione della scuola, ovvero il Programma Annuale, è strettamente legato alle scelte didattiche e alle strategie progettuali delineate nel PTOF, di cui il PA rappresenta la traduzione in termini finanziari. Tutte le risorse finanziarie, di cui l'Istituzione scolastica dispone, di provenienza sia dello Stato che da altro, vengono programmate e gestite tenendo conto, pertanto, dei contenuti del PTOF. L'obiettivo è quello di realizzare, per quanto possibile, una continuità tra programmazione didattica e programmazione finanziaria.</p>	<p>Le scarse risorse finanziarie (soprattutto il budget per il funzionamento amministrativo/didattico, ma anche il FIS, che negli ultimi anni ha visto la propria consistenza notevolmente ridotta), purtroppo non sempre permettono all'Istituzione di poter realizzare pienamente le proprie scelte progettuali. Importante risorsa sono i Fondi Europei, che nella scorsa programmazione hanno permesso la realizzazione di numerosi progetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione della scuola e le priorit  sono definite nel PTOF ma non sono opportunamente conosciute dalla comunit  scolastica, come   emerso dai questionari di autovalutazione di istituto, perch  l'utenza non   interessata alle proposte scolastiche in quanto la nostra scuola   l'unica presente sul territorio.

Le responsabilit  e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono esplicitati nel PTOF.

Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari della Direzione Didattica.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FGEE105006 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,8	2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FGEE105006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	22,1	30,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,5	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	7	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,8	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	12,8	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	22,1	31,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	10,5	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,9	2,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	5,8	7,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:FGEE105006 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	33,9	36,5	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:FGEE105006 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	37,1	50,7	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FGEE105006 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attraverso questionari raccoglie le esigenze formative dei docenti e propone percorsi formativi, per il rafforzamento delle competenze metodologiche e digitali.</p> <p>Le iniziative di formazione certamente hanno permesso ai docenti di innovare in modo significativo la propria didattica per favorire una formazione scolastica più rispondente alle nuove istanze della società sempre più complessa.</p> <p>Per quanto riguarda la formazione, allo stato attuale tutto il personale ATA (sia assistenti amm.vi che collaboratori scolastici) risultano beneficiari di "posizioni economiche", ovvero hanno concluso dei percorsi di formazione che hanno permesso l'acquisizione di maggiori competenze nell'ambito del proprio profilo, tradotti in incentivi economici.</p>	<p>I percorsi formativi non sempre riescono ad essere organizzati, vista la dislocazione geografica della nostra città.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo personale gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione e utilizza il fascicolo così composto per assegnare incarichi, sulla base delle esperienze formative acquisite.</p>	<p>Sarebbe auspicabile per la Scuola che i docenti formati attraverso corsi svolti presso università o altri enti accreditati presentino al Collegio dei docenti eventuali materiali e documenti.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FGEE105006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	61,6	60,9	53,5
Curricolo verticale	No	54,7	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	50	54,6	48,9
Accoglienza	Si	70,9	64,3	60,5
Orientamento	No	67,4	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	Si	77,9	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,7	82,2	84,7
Temi disciplinari	No	29,1	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	26,7	33	29,3
Continuita'	Si	80,2	75,3	81,7
Inclusione	Si	86	85,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,8	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10,5	10,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	22,1	22,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	61,6	59,3	57,1
Situazione della scuola: FGEE105006	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FGEE105006 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	10	5,9	6,8	6,9
Curricolo verticale	0	6,3	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	10	5,3	6,6	6,6
Accoglienza	12	7,6	7,2	7
Orientamento	0	4,3	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	4	3,9	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	10	5,4	6,5	7
Temi disciplinari	0	3,9	4,6	5
Temi multidisciplinari	0	2,8	3,9	4,1
Continuità	2	6,5	6,9	9,4
Inclusione	2	7,2	8,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutti i docenti lavorano per classi parallele per la programmazione curricolare delle discipline e la definizione delle prove di verifica da somministrare all'inizio dell'anno scolastico e nel corso dell'anno.
Vengono prodotte delle griglie di progettazione curricolare per classe e per discipline secondo questi indicatori:


- Obiettivi
- Contenuti
- Attività
- Modalità di verifica

Il materiale prodotto viene pubblicato sul sito scolastico affinché le famiglie visionandolo possano sentirsi più partecipi del lavoro svolto dai docenti.
A disposizione dei docenti per quanto riguarda gli spazi, c'è la biblioteca scolastica presente al plesso centrale; invece, per quanto concerne i materiali didattici abbiamo: strumenti che riguardano la matematica, le scienze, la geometria, la musica, la LIM in ogni aula con collegamento Internet su due plessi e parzialmente su un altro plesso.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti dovrebbero migliorare lo strumento della condivisione delle buone pratiche, sfruttando lo spazio dedicato alla sezione nel sito scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza percorsi formativi in risposta alle esigenze dei docenti che emergono dai questionari di rilevazione dei bisogni formativi degli insegnanti nell'ambito degli obiettivi promossi dal PNSD della Buona Scuola.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	27,9	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	53,5	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	17,4	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	1,2	9	16,7
Situazione della scuola: FGEE105006		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,7	60,2	63,8
	Capofila per una rete	32,3	27,3	25,7
	Capofila per più reti	8,1	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: FGEE105006	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	37,1	27,3	20
	Bassa apertura	4,8	5,3	8,3
	Media apertura	9,7	15,4	14,7
	Alta apertura	48,4	52	57
	n.d.			
Situazione della scuola: FGEE105006	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FGEE105006 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	41,9	55,1	56
Regione	0	12,8	14,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4,7	16	18,7
Unione Europea	0	9,3	19,1	7
Contributi da privati	0	2,3	3,4	6,9
Scuole componenti la rete	0	34,9	38,2	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FGEE105006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	23,3	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	10,5	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	54,7	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	7	8,8	10,1
Altro	0	14	17,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:FGEE105006 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	36	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	9,3	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	29,1	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	3,5	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	7	9,7
Orientamento	0	5,8	8,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	8,1	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,5	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	0	18,6	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	7	13	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,3	6,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	30,2	21,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,7	51,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	11,6	19,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,2	1,1	1,7
Situazione della scuola: FGEE105006	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FGEE105006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	27,9	28,1	29,9
Universita'	Si	55,8	60,4	61,7
Enti di ricerca	No	4,7	5,6	6
Enti di formazione accreditati	Si	14	20,2	20,5
Soggetti privati	No	22,1	20,4	25
Associazioni sportive	Si	46,5	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	45,3	62,5	57,6
Autonomie locali	No	53,5	56	60,8
ASL	Si	32,6	42,5	45,4
Altri soggetti	No	14	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FGEE105006 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	77,9	66,7	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola da anni e' impegnata a tessere e consolidare i rapporti di collaborazione con il territorio ed e' ben inserita nel contesto territoriale.</p> <p>Tra i soggetti esterni abbiamo: Ufficio Scolastico Provinciale, Comune di Vieste, ASL, Centri riabilitativi, Associazioni sportive e culturali, Ufficio Postale.</p> <p>Vengono ogni anno attivate le seguenti attivita': depistage psico-pedagogico per i bambini di 6 anni in funzione di un buon inserimento nella scuola primaria; calendarizzazione delle terapie di riabilitazione degli alunni con disabilita' effettuate presso i Centri riabilitativi convenzionati; progetti gratuiti con l'ausilio di formatori esperti in attivita' motoria per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria; utilizzo parziale degli scuolabus comunali per visite nel territorio; laboratori di conoscenza degli uffici comunali e postali per gli alunni e presso le botteghe d'arte del territorio.</p> <p>Queste collaborazioni contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa in funzione culturale e ambientale previa valutazione in sede collegiale.</p>	<p>Nel rapporto con l'Ente locale vi sono delle difficolta' per quanto riguarda l'utilizzo degli scuolabus per le uscite didattiche volte alla conoscenza del territorio comunale e per il rinnovo degli arredi scolastici che renderebbero l'ambiente scuola più accogliente e fruibile per alunni e docenti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FGEE105006 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	16,60	26	26,3	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,2	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	57,3	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	19,5	21,3	13,2
Situazione della scuola: FGEE105006	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FGEE105006 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FGEE105006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	8,9	11,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,6	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	80,2	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	8,1	13,5	11,9
Situazione della scuola: FGEE105006		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola riesce a coinvolgere le famiglie nella partecipazione alle iniziative che promuove nel corso dell'anno scolastico attraverso gli incontri effettuati, mediante avvisi sui diari, il sito scolastico che illustra nel dettaglio le attività da realizzare. Inoltre, a conclusione dell'anno i genitori, attraverso un questionario, possono esplicitare la loro valutazione del servizio scolastico e offrire indicazioni in ordine all'offerta formativa. Attualmente è in fase di implementazione il progetto Registri on line, pubblicazione dei voti, visione del documento di valutazione e assenze. I documenti rilevanti per la vita scolastica sono socializzati con la comunità dei genitori attraverso la loro pubblicazione sul sito scolastico.</p>	<p>La Scuola, pur ritenendolo importante, attualmente non realizza interventi rivolti ai genitori per sensibilizzarli maggiormente circa il loro fondamentale ruolo educativo che potrebbe migliorare il rapporto scuola-famiglia.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Risulta buona la collaborazione attivata dalla scuola con soggetti esterni finalizzata ad offrire agli alunni occasioni formative che si intrecciano con il territorio nel rispetto degli obiettivi contenuti nel PTOF. Le famiglie sono informate circa le iniziative realizzate attraverso avvisi e sito scolastico, e i documenti rilevanti sono socializzati con la comunità dei genitori attraverso la loro pubblicazione sul sito scolastico. Nel corso dell'anno scolastico successivo sarà programmata un'azione di sensibilizzazione dei genitori, soprattutto riguardo le nuove tecnologie e l'uso dei social.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
MISSIONE E OBIETTIVI PRIORITARI DELLA DIREZIONE DIDATTICA GIANNI RODARI DI VIESTE	INDICATORE RAV missione e obiettivi prioritari.pdf
CONTROLLO DEI PROCESSI	INDICATORE per controllo dei processi.pdf
VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE	INDICATORE RAV valorizzazione delle competenze 1.pdf

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Potenziare le competenze di italiano e matematica per gli alunni in difficoltà di tutte le classi.	Ottenere risultati migliori nelle prove di italiano e matematica per tutti gli alunni dalla prima alla quinta classe.
		Suscitare, con opportune attività, l'interesse degli alunni meno predisposti verso la scuola: contribuire ad aumentare la loro autostima.	Avere alunni più motivati alla frequenza scolastica poiché più fiduciosi nelle proprie capacità.
		Predisporre materiale strutturato e non, al fine di agevolare l'apprendimento anche negli alunni meno volenterosi.	Avere a disposizione del materiale organizzato nei vari livelli di apprendimento degli alunni, al fine di agevolare l'organizzazione delle attività.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le competenze di italiano e matematica.	Adeguamento delle attività specifiche alle stesse metodologie nelle classi sottoposte alle prove Invalsi.
		Predisporre materiale strutturato per la rilevazione e il confronto dei risultati delle prove approntate tipo Invalsi.	Monitorare e ricalibrare le azioni in vista delle prove Invalsi Nazionali.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
✓	Risultati a distanza	Stimolare gli alunni al piacere della lettura, anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni tratte dai testi letti.	Accendere negli alunni il desiderio della conoscenza attraverso la lettura: favorire un atteggiamento positivo verso la cultura.
		Favorire atteggiamenti di condivisione e di lavoro di gruppo tra gli alunni al fine di evitare situazioni di conflittualità e favorire la socialità.	Promozione di azioni di lavoro svolte in gruppo, come ad esempio la partecipazione a "Programma il futuro" per le attività di coding.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si è scelto di indicare nelle priorità i risultati scolastici dei bambini in difficoltà, in quanto nella nostra scuola vi è la presenza di un buon numero di alunni che frequenta senza avere grosse motivazioni e/o si assenta spesso. Per allineare i risultati delle prove Nazionali Invalsi si è inserita come priorità i "risultati nelle prove standardizzate nazionali". Considerando che il paese è carente in alcuni aspetti culturali, è vantaggioso sensibilizzare gli alunni alla lettura. In vista della Buona Scuola e del PNSD, ed in genere, sono da attivare azioni per la priorità dei risultati a distanza per favorire collaborazione e condivisione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Creare percorsi progettuali volti alla lettura e alla loro manifestazione pubblica.</p> <p>Creare griglie per monitorare durante l'anno scolastico, e in sede collegiale a cadenza quadrimestrale, gli esiti delle prove tipo Invalsi.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Realizzare attività in gruppi funzionali alle competenze sociali, trasversali e di coding, nell'ambito della Buona Scuola.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Articolare dei fascicoli in italiano e matematica in forma progressiva e semplificata per gli alunni in difficoltà.</p>
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Gli insegnanti dell'organico di potenziamento realizzeranno i fascicoli destinati ai bambini in difficoltà per il miglioramento delle competenze.</p> <p>Gli insegnanti organizzati in interclasse valuteranno in forma statistica i risultati delle prove tipo Invalsi per un migliore adattamento.</p> <p>Si realizzeranno giornate a tema per lo sviluppo delle competenze nella lettura.</p> <p>Delle sezioni di classi quinta si iscriveranno ai laboratori di coding di "Programma il futuro".</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Organizzazione di corsi di formazione/aggiornamento nella didattica e nella tecnologia.</p> <p>Costituzione di un gruppo di lavoro per organizzare il laboratorio di lettura.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Nell'ambito del PNSD saranno organizzate attività promozionali per le famiglie per il miglior utilizzo della rete Internet e dei social.</p> <p>Stipulare con le famiglie un patto formativo per favorire responsabilità e assunzione di impegni.</p> <p>Stabilire con enti pubblici accordi per realizzare attività volte alle famiglie per la promozione della lettura.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Creare percorsi progettuali volti alla lettura e alla loro manifestazione pubblica serve per stimolare negli alunni la conoscenza attraverso la lettura; a tal fine le famiglie sono coinvolte in azioni mirate in collaborazione con gli enti territoriali. L'iscrizione delle sezioni di classi quinta ai laboratori di coding di "Programma il futuro" favorisce atteggiamenti di condivisione di lavoro di gruppo per le competenze sociali, trasversali e digitali, nell'ambito della Buona Scuola. La predisposizione di fascicoli di italiano e matematica, in forma progressiva e semplificata, ha lo scopo di motivare e migliorare le competenze degli alunni in difficoltà; per lo stesso motivo con le famiglie viene stipulato un patto formativo; inoltre per un uso più consapevole dei nuovi mezzi di comunicazione si sensibilizzano le famiglie con un opuscolo. Per le prove standardizzate, gli insegnanti prima calibrano le attività di classe alle stesse metodologie delle prove e in seguito a cadenza quadrimestrale, articolati in gruppi di lavoro, effettuano azioni di monitoraggio e adeguamento mediante materiale strutturato. Per diffondere le nuove metodologie didattiche e il digitale si organizza un piano di aggiornamento sulla tematica.